

Quello che ~~non~~ funziona

What does ~~not~~ work

Giovanni Lodi

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Università degli Studi di Milano

via Beldiletto 1/3 Milano 20142

Italia

giovanni.lodi@unimi.it

Avevo deciso che avrei dedicato questo primo editoriale dell'anno ad un importante ospedale universitario di una grande, ricca e bella città del Nord. Un ospedale dove su una cinquantina di riuniti si curano i disabili, i poveri, gli oncologici e i pochi altri che hanno accesso all'odontoiatria pubblica. Vi avrei raccontato che nonostante le migliaia di prestazioni erogate ogni anno, l'organico ospedaliero è di un solo medico (avete letto bene 1 di numero), perché da lustri mancano le risorse per nuove assunzioni, e che i liberi professionisti che suppliscono a questa mancanza vengono pagati una cifra che mi imbarazza rivelarvi. Avrei scritto che può succedere di non potersi lavare le mani perché manca la carta per asciugarsela, e che se il montacarichi (il montacarichi badate bene) è rotto, i disabili non possono accedere agli ambulatori. Infine, dopo un lungo elenco di cose che non funzionano, avrei chiosato sulle anacronistiche macchie da liquidi di sviluppo che indelebilmente segnano i camici, perché lì la radiografia digitale è in procinto di essere installata da almeno quindici anni.

Poi ho pensato che lamentarsi di ciò che non funziona sarebbe stato un modo inopportuno per cominciare quest'anno bisestile. Quindi ho cambiato idea e ho deciso di scrivere di qualcosa che funziona, è facile da usare, è gratis, è utile, contribuisce alla conoscenza medica e concorre alla tutela della salute. È *vigifarmaco.it* lo strumento che da qualche tempo l'AIFA ha messo in rete e che permette con grande facilità la segnalazione spontanea di reazioni avverse da farmaci, rendendo molto semplice adempiere a un dovere disposto dal nostro codice deontologico, ma spesso disatteso. Almeno da me, che prima di *vigifarmaco.it* non avevo mai segnalato, per dirne una, nessuno dei tanti pazienti con osteonecrosi da farmaci che ho incontrato. Usatelo ogni volta che sospettate (è sufficiente) un *effetto nocivo e non voluto conseguente all'uso di un medicinale* (è la nuova definizione di reazione avversa): sarebbe bello se gli odontoiatri si dimostrassero una importante risorsa per la farmacovigilanza.

Buona lettura,